Di Francesco è uno "Zeman 2.0": ecco come giocherà la sua Roma

Eusebio Di Francesco sarà, probabilmente, il prossimo allenatore della **Roma**. Si attende solo l'ufficialità, che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. Si tratta di una scelta coerente con l'idea di **Pallotta** e **Monchi** di ripartire dai giovani; l'attuale tecnico del **Sassuolo**, infatti, è uno dei migliori a lavorare con i nuovi talenti. Anche in virtù di questo, è facile pensare che con lui alla Roma arriveranno **Pellegrini** e **Defrel**, i quali vengono accostati alla Roma già da mesi. Il centrocampista classe '96, inoltre, è cresciuto nelle giovanili giallorosse.

Monchi, nuovo Direttore Sportivo della Roma ed ex Siviglia, sta intraprendendo un progetto che valorizzi i giovani, in accordo con Pallotta.

Di Francesco è un allenatore di scuola *zemaniana*: predilige un calcio offensivo, dinamico e verticale. È quasi impossibile vedere una sua squadra sviluppare la manovra con tocchi orizzontali. Inoltre, gioca con due terzini molto offensivi, imposta sempre il gioco con i difensori centrali e vuole una squadra votata al pressing alto.

A differenza delle formazioni del boemo, però, il suo Sassuolo ha quasi sempre difeso discretamente bene, con degli schemi abbastanza curati. Siamo di fronte, insomma, a una specie di "*Zeman 2.0*". Il modulo più utilizzato è il 4-3-3.

Pellegrini, già ottimo interprete del centrocampo dell'allenatore abruzzese, potrebbe dunque diventare un punto fermo della nuova Roma. Con lui, Defrel in

attacco andrebbe a giocarsi il posto con **El Shaarawy**; *il Faraone* è bravo a smarcarsi oltre alla linea difensiva verticalmente ed è predisposto a sacrificarsi, quindi rappresenterebbe il profilo ideale per Di Francesco. Potrebbe essere ceduto, invece, **Diego Perotti**, il quale ha messo alle spalle una stagione abbastanza deludente. **Salah** verrà quasi sicuramente confermato, ma potrebbe arrivare un'alternativa che lo possa anche sostituire: magari **Politano**, anch'esso giocatore del Sassuolo ed ex romanista. **Dzeko** troverebbe la concorrenza di nuovi giovani centravanti: negli ultimi mesi si è parlato molto di **Kasper Dolberg**, bomber dell'**Ajax** classe '96. In alternativa potrebbe essere promosso dalla Primavera **Tumminello**. Sarebbero entrambi dei talenti su cui puntare, sui quali Di Francesco lavorerebbe con piacere. Difficilmente, però, li vedremo a Trigoria insieme. O l'uno o l'altro. Senza escludere che possano uscire nomi nuovi nel corso dell'estate. Una cosa, però, è certa: la Roma prenderà un vice Dzeko.

Nel suo 4-3-3 ci dovrebbe essere spazio, davanti alla difesa, per **De Rossi** che, da capitano, potrebbe rappresentare quello che **Magnanelli** è stato per il Sassuolo. Insieme a Pellegrini, il cui diritto di recompra è di 10 milioni, potrebbe arrivare qualcun'altro in questo reparto, soprattutto se dovesse partire uno tra **Nainggolan**, **Strootman** e **Paredes**. Il belga verrebbe ceduto solo davanti ad una grandissima offerta. È incerto il futuro di **Grenier**, al quale manca forse un po' del dinamismo da mezz'ala che piace a Di Francesco. Sarebbe forte l'interesse della Roma per **Krychowiak**, metronomo del centrocampo del **Paris Saint-Germain** classe '90, che dopo l'ottima esperienza a Siviglia ha totalizzato solo 11 presenze quest'anno a Parigi; il suo valore si aggira attorno ai 25 milioni, e Monchi dovrebbe battere la concorrenza dell'**Inter** per portarlo nella capitale.

Lorenzo Pellegrini, 21 anni, qui in contrasto con Nainggolan in un Roma – Sassuolo.

Come accennato, a Di Francesco piacciono giocatori giovani e terzini offensivi: ecco perché a sinistra dovrebbe essere confermato **Emerson Palmieri**, dopo l'ottima annata, e a destra ci immaginiamo il ritorno da titolare di **Florenzi**. È ancora da vedere se come rincalzo ci sarà ancora **Bruno Peres** o se la dirigenza si guarderà intorno anche in ottica terzini destri. Il giocatore romano, inoltre, potrebbe essere alternato in più ruoli e giocare come ala o come interno di centrocampo: la sua duttilità e la sua corsa saranno perfette per il nuovo allenatore. Per quanto riguarda i difensori centrali, uno tra **Manolas** e **Rudiger** partirà, e verrà sostituito da un difensore di buona tecnica che sappia impostare. In alternativa, un nome caldo è quello di **Acerbi**, già allenato da Di Francesco; ma difficilmente sarebbe titolare.

Infine, la Roma non vorrà buttare i 7 milioni spesi per **Alisson**: probabilmente sarà lui il portiere titolare della prossima Roma. **Szczesny** tornerà a Londra, salvo colpi di scena; la sua volontà è quella di restare, ma il suo futuro dipende da ciò che vogliono le società. Ricordiamo che il portiere polacco è di proprietà dell'**Arsenal**.